



Ministero della Cultura
ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio - Matera

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

PPF2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Candidata: Federica Lopardo

Titolo tesi:

“Bassorilievo di pieghe” di Giacomo Manzù: il restauro di un bozzetto teatrale e lo studio del nano amido per il consolidamento di pellicole pittoriche opache

Relatori:

Paola Iazurlo (coordinatore)

Angelandreina Rorro

Marco Bartolini

Altri relatori: Sabrina Sottile, Fabio Aramini, Angelo Raffaele Rubino, Ulderico Santamaria

La tesi affronta lo studio e l'intervento di restauro sull'opera *Bassorilievo di pieghe* di Giacomo Manzù, un bozzetto scenografico realizzato nel 1971, che si distingue all'interno della produzione dell'artista, noto soprattutto come scultore.

L'opera, in carta modellata e dipinta su supporto ligneo, si caratterizza per un'accentuata tridimensionalità, riflettendo la continua ricerca di Manzù nell'interazione tra scultura e scenografia. L'analisi storico-artistica esplora il suo ruolo di scenografo, approfondendo il linguaggio delle pieghe nella sua produzione e il significato dell'opera nell'allestimento teatrale.

Lo studio è stato condotto attraverso ricerche negli archivi del Museo Manzù e della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, nonché la consultazione degli Archivi Storici dei principali teatri italiani e della letteratura specialistica. L'indagine è stata ulteriormente arricchita dal confronto con esperti scenografi teatrali.

Parallelamente, è stata ricostruita la storia conservativa dell'opera, analizzando le vicende espositive e il processo di musealizzazione di un manufatto dalla natura effimera.

Il *Bassorilievo di pieghe* versava in condizioni critiche a causa della fragilità dei materiali costitutivi e delle vicissitudini conservative, che ne avevano compromesso l'integrità. I principali problemi riguardavano gli strati pittorici, poveri di legante e caratterizzati da gravi difetti di coesione, oltre a diffuse abrasioni e macchie di umidità che alteravano l'uniformità del monocromo e la fruibilità dell'opera.

È stato quindi necessario un intervento di restauro mirato al recupero complessivo del manufatto e al ripristino della sua leggibilità. Inoltre, è stato previsto un progetto di rifunzionalizzazione del sistema espositivo, finalizzato a garantire una corretta conservazione e a migliorare la fruibilità dell'opera. Infine, una serie di raccomandazioni conservative è stata fornita al Museo Manzù per garantire un corretto monitoraggio dell'opera all'interno del museo.

La pellicola pittorica, caratterizzata da pennellate disomogenee, dall'aspetto opaco e dalla carenza di legante, oltre che dalla mancanza di strati protettivi, presentava sfide specifiche per l'intervento. In

particolare, la pulitura e il consolidamento dovevano essere eseguiti evitando la rimozione di particelle di pigmento e la formazione di macchie dovute all'accumulo di prodotto o all'eccesso di umidità.

In questo contesto, l'approfondimento si è focalizzato sulla sperimentazione di materiali e tecniche per il consolidamento del film pittorico, con particolare attenzione al nano amido, un consolidante di recente formulazione. L'obiettivo era ristabilire la coesione del pigmento decoeso e sensibile all'acqua, evitando alterazioni ottico-cromatiche e la formazione di gore, che avrebbero potuto compromettere ulteriormente l'uniformità del monocromo.

L'indagine è stata condotta mediante la riproduzione della tecnica esecutiva su campioni e una serie di test comparativi per valutare le proprietà coesive, ottico-cromatiche e di stabilità del nano amido rispetto ad altri consolidanti. I risultati hanno dimostrato l'efficacia del nano amido nel consolidamento delle superfici pittoriche, rivelandosi particolarmente adatto per opere con caratteristiche simili a quelle del *Bassorilievo di pieghe*.

Il lavoro svolto rappresenta un contributo allo studio e alla conservazione delle opere scenografiche di Manzù, oltre che all'analisi dell'impiego del nano amido per il consolidamento delle pellicole pittoriche, approfondendo le potenzialità e i limiti del prodotto nella conservazione dei beni culturali e offrendo spunti per future applicazioni e ricerche nel settore.

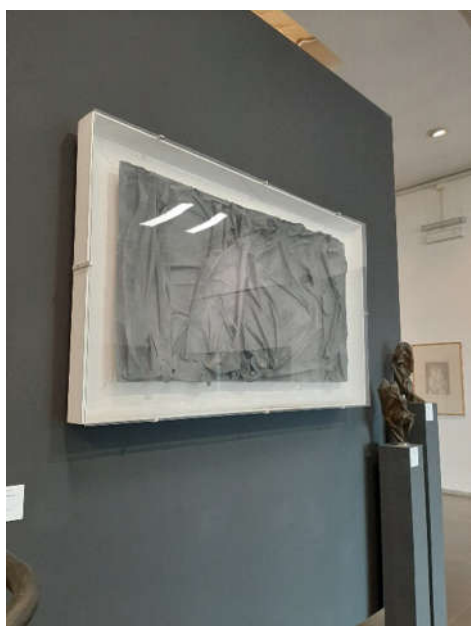


Fig. 1: L'opera esposta al Museo Manzù.



Fig. 2: L'opera prima dell'intervento di restauro (dopo la rimozione della protezione in plexiglass).